

dossier

XIX Legislatura

2 novembre 2023

Riunione interparlamentare per la valutazione delle attività di Eurojust

Bruxelles, 7 novembre 2023

Documentazione per le Commissioni RIUNIONI INTERPARLAMENTARI

Riunione interparlamentare per la valutazione delle attività di Eurojust

Bruxelles, 7 novembre 2023

SENATO DELLA REPUBBLICA

SERVIZIO STUDI

SERVIZIO DEGLI AFFARI
INTERNAZIONALI

UFFICIO DEI RAPPORTI CON LE
ISTITUZIONI DELL'UNIONE EUROPEA

N. 53


CAMERA DEI DEPUTATI

UFFICIO RAPPORTI CON L'UNIONE
EUROPEA

N. 30



SERVIZIO STUDI

TEL. 06 6706-2451 - studi1@senato.it -  [@SR_Studi](https://twitter.com/SR_Studi)

SERVIZIO DEGLI AFFARI INTERNAZIONALI

Ufficio dei rapporti con le istituzioni dell'Unione Europea

TEL. 06-6706-5785 – affeuropei@senato.it

Dossier n. 53



UFFICIO RAPPORTI CON L'UNIONE EUROPEA

TEL. 06-6760-2145 - cd RUE@camera.it

Dossier n. 30

La documentazione dei Servizi e degli Uffici del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati è destinata alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei parlamentari. Si declina ogni responsabilità per la loro eventuale utilizzazione o riproduzione per fini non consentiti dalla legge. I contenuti originali possono essere riprodotti, nel rispetto della legge, a condizione che sia citata la fonte.

INDICE

ORDINE DEL GIORNO

PREMESSA	7
SESSIONE I: RELAZIONE ANNUALE DI EUROJUST E PROSPETTIVE FUTURE	9
La composizione e le competenze di Eurojust	9
Trattamento dei dati personali da parte di Eurojust.....	15
Valutazione delle attività di Eurojust	15
Attività di Eurojust.....	16
La Relazione annuale sulle attività svolte	17
SESSIONE II – INIZIATIVE DI EUROJUST CONNESSE ALLA GUERRA IN UCRAINA.....	21
Il regolamento (UE) 2022/838.....	22
SESSIONE III – COOPERAZIONE FRA EUROJUST ED EUROPOL.....	24

EVALUATION OF EUROJUST'S ACTIVITIES

TUESDAY,
7TH NOVEMBER
09.00 - 12.30

MEETING ROOM: ANTALL
4Q2

EUROPEAN PARLIAMENT
BRUSSELS



EUROJUST ICM

Agenda

EUROPEAN PARLIAMENT - NATIONAL PARLIAMENTS

4th Annual Meeting

Interparliamentary
Committee
Meeting



European Parliament

With the support of the Directorate for Relations with National Parliaments

EVALUATION OF EUROJUST'S ACTIVITIES

TUESDAY, 07 NOVEMBER 2022

09.00-09.25 Adoption of the agenda and opening remarks by

- Mr Juan Fernando LÓPEZ AGUILAR, Chair of the Committee on Civil Liberties, Justice and Home Affairs (LIBE) of the European Parliament
- Mr Fernando MARTÍNEZ-MAÍLLO TORIBIO, Representative of Cortes Generales, Senado, Spain
- Ms Ana GALLEGO, Director-General, DG JUST, European Commission

Session I - Eurojust annual report and future outlook

9.25 - 10.30

09.25- 09.35 Presentation by

- Mr Ladislav HAMRAN, President of Eurojust

09.35 - 10.30 Questions and Answers Session

Session II - Eurojust actions in relation to the war in Ukraine

10.30 - 11.10

10.30- 10.40 Presentation by

- Ms Margarita ŠNIUTYTĖ-DAUGĖLIENĖ, Vice-President of Eurojust

10.40 - 11.10 Questions and Answers Session

Session III - Cooperation between Eurojust and Europol

11.10 - 12.15

11.15- 11.30

Interventions by

- Mr Jürgen EBNER, Deputy Executive Director of Governance, Europol
- Mr Boštjan ŠKRLEC, Vice-President of Eurojust

11.30 - 12.15

Questions and Answers Session

12.15 - 12.30

Closing remarks by

- Mr Juan Fernando LÓPEZ AGUILAR, Chair of the Committee on Civil Liberties, Justice and Home Affairs of the European Parliament,
- Mr Fernando MARTÍNEZ-MAÍLLO TORIBIO, Representative of Cortes Generales, Senado, Spain

PREMESSA

Il 7 novembre 2023 avrà luogo la riunione interparlamentare per la valutazione delle attività di Eurojust, l’Agenzia dell’Unione europea per la cooperazione giudiziaria penale.

L’incontro, in attuazione dell’articolo 85 del Trattato sul funzionamento dell’Unione europea e del Regolamento (UE) 2018/1727, è finalizzato a una valutazione annuale congiunta delle attività di Eurojust da parte del Parlamento europeo e dei parlamenti nazionali nel quadro della cooperazione interparlamentare, tramite la partecipazione dei membri delle Commissioni competenti del Parlamento europeo e dei parlamenti nazionali.

L’evento fa seguito alle riunioni dedicate alla valutazione delle attività di Eurojust svoltesi nel dicembre 2020, nel gennaio 2022 e nel novembre 2022.

A seguito della guerra in Ucraina, il regolamento di Eurojust è stato modificato con nuove disposizioni che assegnano all’Agenzia il compito di conservare, analizzare e condividere le prove sui principali crimini internazionali. Eurojust ha inoltre rafforzato la cooperazione con altri organi e agenzie dell’Ue e ha concluso diversi nuovi accordi per strutturare in modo più efficiente tale cooperazione.

Organizzata dalla Commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni del Parlamento europeo (LIBE), la riunione si articolerà nelle seguenti sessioni:

- I – Relazione annuale di Eurojust e prospettive future;
- II – Iniziative di Eurojust connesse alla guerra in Ucraina;
- III – Cooperazione fra Eurojust ed Europol.

SESSIONE I: RELAZIONE ANNUALE DI EUROJUST E PROSPETTIVE FUTURE

Eurojust è l'**agenzia dell'Unione europea per la cooperazione giudiziaria penale**, istituita dal [regolamento \(UE\) 2018/1727](#) del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 novembre 2018¹, con l'obiettivo di stimolare e migliorare il coordinamento e la cooperazione fra le autorità giudiziarie competenti degli Stati membri, in particolare in relazione alle **forme gravi di criminalità organizzata**.

L'**articolo 85** del [Trattato sul funzionamento dell'Unione europea](#) (Tfue) ha posto le basi per un significativo ampliamento dei compiti dell'organismo, prevedendo che il Parlamento europeo e il Consiglio, deliberando mediante **regolamenti** secondo la procedura ordinaria, determinino **la struttura, il funzionamento, la sfera d'azione e i compiti di Eurojust**; compiti che possono implicare la titolarità di **poteri vincolanti in ordine all'avvio e al coordinamento** di indagini e azioni penali e alla **risoluzione di conflitti di competenza**.

Il trattato demanda inoltre a tali regolamenti anche la fissazione delle modalità per **associare il Parlamento europeo e i parlamenti nazionali alla valutazione delle attività di Eurojust**.

Un'ulteriore rilevante novità contenuta nel trattato è rappresentata dall'**articolo 86**, il quale ha previsto la possibilità di istituire proprio "a partire da Eurojust" una **Procura europea**.

La composizione e le competenze di Eurojust

Eurojust è un organismo, con sede operativa nei Paesi Bassi, a L'Aja, dotato di personalità giuridica.

La struttura di Eurojust comprende:

- i **membri nazionali**, distaccati da ciascuno Stato membro - ad eccezione della Danimarca, che in virtù del protocollo n. 22 non è vincolata dal regolamento - in conformità al proprio ordinamento giuridico. I membri nazionali sono scelti fra magistrati del pubblico ministero, giudici o rappresentanti dell'autorità giudiziaria con prerogative equivalenti a quelle di un pubblico ministero o giudice a norma del diritto nazionale. I membri nazionali possono essere assistiti da uno o più aggiunti o assistenti. Il mandato dei membri nazionali (e dei loro aggiunti) è di **cinque anni** ed è rinnovabile una volta. Gli Stati membri conferiscono loro almeno i poteri previsti dal regolamento affinché possano svolgere i loro compiti. Attualmente membro nazionale per l'[Italia](#) è Filippo Spiezia;

¹ Con la decisione 2002/187/GAI del Consiglio, del 28 febbraio 2002, era stata inizialmente istituita l'unità Eurojust. Il quadro giuridico di Eurojust era stato poi modificato con le decisioni 2003/659/GAI e 2009/426/GAI del Consiglio. Vd. anche il [testo consolidato](#) del [regolamento \(UE\) 2018/1727](#).

- il **collegio**, composto da tutti i membri nazionali più un rappresentante della Commissione europea (quando il collegio esercita solo le funzioni di gestione e non funzioni operative);
- il **comitato esecutivo**, che è responsabile dell'adozione di decisioni amministrative volte ad assicurare il funzionamento di Eurojust;
- il **direttore amministrativo**.

La Commissione è rappresentata sia nel collegio che nel comitato esecutivo.

Esiste inoltre un responsabile della protezione dei dati personali, che opera in autonomia rispetto al direttore amministrativo.

L'articolo 11 della [legge n. 127 del 2022](#) - **Legge di delegazione europea 2021** - contiene i principi e i criteri per l'esercizio della delega per l'adeguamento della normativa interna alle disposizioni del **regolamento (UE) 2018/1727**.

La delega concerne, fra l'altro: le **procedure di nomina** nonché la posizione giuridica ed economica del **membro nazionale** di Eurojust e i presupposti in presenza dei quali lo stesso possa essere assistito da **aggiunti o assistenti ulteriori**; l'effettivo **esercizio dei poteri** del membro nazionale e l'accesso dello stesso alle informazioni utili per l'esercizio dell'attività; la disciplina dei criteri di nomina dei **corrispondenti nazionali** e delle modalità per rendere efficace il sistema di coordinamento nazionale; le modifiche alle norme processuali e ordinamentali per coordinare la normativa interna al regolamento; l'abrogazione della disciplina vigente in materia e delle disposizioni incompatibili con quelle contenute nel regolamento. Per approfondimenti, si rimanda al [dossier di documentazione](#) relativo all'ultima lettura parlamentare, a cura del Servizio Studi del Senato e della Camera dei deputati.

Lo schema di decreto legislativo [A.G. n. 77](#), recante l'**adeguamento della normativa nazionale al regolamento (UE) 2018/1727**, è stato trasmesso alle Camere l'8 settembre 2023.

Le Commissioni II (Giustizia) e XIV (Politiche dell'Unione europea) della Camera dei deputati hanno espresso i rispettivi pareri favorevoli il 13 ottobre 2023 ([link parere II](#); [link parere XIV](#)). La 2^a Commissione (Giustizia) del Senato ha espresso [parere favorevole con osservazione](#) il 10 ottobre 2023. La 4^a Commissione (Politiche dell'Unione europea) ha espresso le proprie [osservazioni](#), con esito non ostativo, il 28 settembre 2023.

L'articolo 14 del decreto dispone l'abrogazione della legge n. 41 del 2005. Come sopra ricordato, l'abrogazione costituisce diretta attuazione del criterio di delega previsto dall'art. 11, comma 2, lettera g), della legge n. 127 del 2022, che espressamente prevede l'abrogazione della citata legge. La relazione illustrativa evidenzia fra l'altro che le motivazioni alla base dell'abrogazione della legge n. 41/2005 sono da ricercare nel mutato **status del membro nazionale** di Eurojust, il quale, ai sensi dell'art. 7, par. 4, del regolamento, deve essere "magistrato del pubblico ministero, giudice o rappresentante dell'autorità giudiziaria con prerogative equivalenti a quelle di un pubblico ministero o giudice a norma del diritto nazionale".

Per approfondimenti, si veda il [dossier di documentazione](#) dei Servizi Studi di Camera e Senato sull'AG n. 77.

La [legge n. 41 del 14 marzo 2005](#) – tuttora vigente, in attesa dell’entrata in vigore della nuova disciplina – ha dato attuazione alla decisione 2002/187/GAI, regolando statuto e poteri del **membro nazionale**. La legge stabilisce che il membro nazionale italiano distaccato presso l'Eurojust venga nominato con decreto del Ministro della Giustizia, acquisite le valutazioni del Consiglio superiore della magistratura, fra i giudici o i magistrati del Pubblico ministero, con almeno vent’anni di anzianità di servizio. Il membro nazionale è collocato fuori del ruolo organico della magistratura. I poteri del membro nazionale sono disciplinati dall’articolo 5. In particolare il membro nazionale può: richiedere alle Autorità giudiziarie competenti di avviare un’indagine o esercitare l’azione penale in ordine a fatti determinati; istituire una squadra investigativa comune con le Autorità giudiziarie competenti degli Stati membri interessati; assistere le Autorità giudiziarie su loro specifica richiesta, al fine di assicurare un coordinamento ottimale delle indagini e delle azioni penali; partecipare alle attività di una squadra investigativa comune. L’articolo 6 disciplina i poteri del collegio dell'Eurojust, rimandando all’articolo 7 della [decisione 2002/187/GAI](#). In Italia il membro nazionale di Eurojust può esercitare i suoi poteri anche in deroga all’art. 329 c.p.p. e all’obbligo di segretezza delle indagini preliminari (articolo 7). I membri di Eurojust, secondo quanto disposto dall’articolo 4, durano in carica quattro anni con possibilità di proroga per altri due anni.

Sono designati **corrispondenti nazionali** di Eurojust le autorità competenti in materia di cooperazione giudiziaria (art. 9). Esse sono:

- l’[Ufficio II - Affari internazionali](#) - [Direzione degli affari internazionali e della cooperazione giudiziaria](#) del Dipartimento per gli affari di giustizia del Ministero della giustizia (autorità centrale);

-la [Direzione nazionale antimafia](#) (ai fini del coordinamento delle indagini in materia di criminalità organizzata);

-le [Procure Generali della Repubblica presso le Corti d'appello](#) (per avviare le procedure di assistenza e cooperazione giudiziaria in ambito territoriale).

Compito di Eurojust è **sostenere e potenziare il coordinamento e la cooperazione fra le autorità nazionali responsabili delle indagini e dell’azione penale contro le forme gravi di criminalità**, qualora tali forme di criminalità interessino **due o più Stati membri** o richiedano un’**azione penale su basi comuni**, sulla scorta delle operazioni effettuate e delle informazioni fornite dalle autorità degli Stati membri, da Europol, dalla Procura europea (*European Prosecutor Office* - Eppo) e dall’Ufficio europeo per la lotta antifrode (*European Anti-Fraud Office* - Olaf).

Nello svolgimento dei propri compiti Eurojust deve:

- tener conto di qualsiasi richiesta formulata dall’autorità competente di uno Stato membro e di qualsiasi informazione fornita da autorità, istituzioni, organi e organismi dell’Unione competenti in virtù di disposizioni adottate nell’ambito dei trattati o di ogni informazione raccolta da Eurojust;

- agevolare l'esecuzione delle richieste e decisioni di cooperazione giudiziaria, anche con riferimento a richieste e decisioni basate sugli strumenti che danno effetto al principio del riconoscimento reciproco.

Eurojust assolve i suoi compiti **su richiesta** delle **autorità competenti** degli Stati membri, di **propria iniziativa** o **su richiesta di Eppo**, nei limiti delle sue competenze.

*Il regolamento istitutivo di Eurojust prevede come compito dell'Agenzia dunque non solo la facilitazione delle relazioni di cooperazione incentrate sul principio della richiesta, quanto, soprattutto, quello di **costituire un referente necessario delle diverse autorità giudiziarie nazionali**, facilitando, nel quadro di un'azione coordinata, un loro dialogo costante. Il coordinamento delle competenti autorità nazionali non implica tuttavia poteri autoritativi nei confronti delle medesime, come dimostra il fatto che non sono previste ipotesi di avocazione di procedimenti o possibilità di impartire specifiche direttive.*

Funzioni operative di Eurojust sono le seguenti:

- informare le autorità competenti degli Stati membri in ordine alle indagini e azioni penali di cui ha conoscenza che abbiano un'incidenza su scala dell'Unione, o che possano riguardare Stati membri diversi da quelli direttamente interessati;
- assistere le autorità competenti degli Stati membri per assicurare un coordinamento ottimale delle indagini e delle azioni penali;
- prestare assistenza per migliorare la cooperazione fra le autorità competenti degli Stati membri, in base alle analisi svolte da Europol;
- collaborare e consultarsi con la [rete giudiziaria europea in materia penale](#)²;
- cooperare strettamente con Eppo sulle materie di sua competenza;
- prestare sostegno operativo, tecnico e finanziario alle operazioni e indagini transfrontaliere degli Stati membri, anche delle squadre investigative comuni;
- sostenere i centri di competenze specializzate dell'Unione sviluppati da Europol e da altre istituzioni, organi e organismi dell'Unione e, laddove opportuno, parteciparvi;

² La Rete giudiziaria europea (Rge) è una rete di punti di contatto nazionali volta a favorire la cooperazione giudiziaria in materia penale. La Rge è stata istituita con l'azione comune 98/428 GAI del 29 giugno 1998 per dare attuazione alla raccomandazione n. 21 del piano d'azione contro la criminalità organizzata, adottato dal Consiglio il 28 aprile 1997. Nel dicembre 2008 è entrata in vigore una nuova base giuridica, la [decisione 2008/976/GAI del Consiglio, del 16 dicembre 2008](#), che ha rafforzato lo *status* giuridico della Rge.

- collaborare con le istituzioni, gli organi e gli organismi dell'Unione, nonché con le reti istituite nello spazio di libertà, sicurezza e giustizia disciplinato dal titolo V Tfeue;
- sostenere le azioni degli Stati membri volte a lottare contro le forme gravi di criminalità;
- sostenere le azioni degli Stati membri volte a lottare **contro il genocidio, i crimini contro l'umanità, i crimini di guerra e i reati connessi**, anche preservando, analizzando e conservando le prove relative a tali crimini e ai reati connessi e consentendo lo scambio di tali prove o mettendole in altro modo a disposizione diretta delle autorità nazionali competenti e delle autorità giudiziarie internazionali, in particolare la **Corte penale internazionale**³.

La **competenza di Eurojust** è assai vasta ricomprendendo i **reati di competenza di Europol**, cui si aggiungono **specifiche forme di criminalità**, quali quella ambientale e informatica, la corruzione e il riciclaggio, le frodi e soprattutto la partecipazione a un'organizzazione criminale oltre a qualsiasi reato connesso o collegato.

Tuttavia, dalla data in cui la **Procura europea** (*European Public Prosecutor's Office* – Eppo) ha assunto i suoi compiti di indagine e azione penale, a norma dell'articolo 120, paragrafo 2, del [regolamento \(UE\) 2017/1939](#), Eurojust **non esercita le proprie competenze** per quanto riguarda le forme di criminalità incluse nel perimetro d'azione di Eppo⁴.

Le **forme gravi di criminalità di competenza di Eurojust** (elencate all'allegato I del regolamento) sono le seguenti: terrorismo; criminalità organizzata; traffico di stupefacenti; attività di riciclaggio del denaro; criminalità nel settore delle materie nucleari e radioattive; organizzazione del traffico di migranti; tratta di esseri umani; criminalità connessa al traffico di veicoli rubati; omicidio volontario e lesioni personali gravi; traffico illecito di organi e tessuti umani; rapimento, sequestro e presa di ostaggi; razzismo e xenofobia; rapina e furto aggravato; traffico illecito di beni culturali, compresi gli oggetti d'antiquariato e le opere d'arte; truffe e frodi; reati contro gli interessi finanziari dell'Unione; abuso di informazioni privilegiate e manipolazione del mercato

³ Il [regolamento \(UE\) 2022/838](#) del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2022, ha modificato il regolamento (UE) 2018/1727 aggiungendo fra le 'funzioni operative' dell'Agenzia la preservazione, l'analisi e la conservazione presso Eurojust delle prove relative a genocidio, crimini contro l'umanità, crimini di guerra e reati connessi. Nei *considerando* viene evidenziato che, nel contesto dell'aggressione militare all'Ucraina, "vi è una base ragionevole per ritenere" che sono commessi in Ucraina crimini contro l'umanità e crimini di guerra e che dunque, data la gravità della situazione, l'Unione dovrebbe adottare con urgenza tutte le misure necessarie per garantire che coloro che commettono crimini contro l'umanità e crimini di guerra in Ucraina siano ritenuti responsabili.

⁴ La [Procura europea](#) (Eppo), diventata operativa il 1° giugno 2021, è un organismo indipendente dell'Unione europea incaricato di indagare, perseguire e portare in giudizio i reati che ledono gli interessi finanziari dell'Ue, quali: frodi; corruzione; riciclaggio; frodi IVA transfrontaliere.

finanziario; racket ed estorsioni; contraffazione e pirateria; falsificazione di atti amministrativi e traffico di documenti falsi; falsificazione di monete e di altri mezzi di pagamento; criminalità informatica; corruzione; traffico illecito di armi, munizioni ed esplosivi; traffico illecito di specie animali protette; traffico illecito di specie e di essenze vegetali protette; criminalità ambientale, compreso l'inquinamento provocato dalle navi; traffico illecito di sostanze ormonali e altri fattori di crescita; abuso e sfruttamento sessuale, compresi materiale pedopornografico e adescamento di minori per scopi sessuali; genocidio, crimini contro l'umanità e crimini di guerra.

Le funzioni spettanti a Eurojust possono essere esercitate sia **attraverso i membri nazionali** interessati sia **per il tramite del collegio**. In particolare l'intervento del collegio è previsto o nel caso di espressa richiesta di uno o più membri nazionali ovvero quando le indagini e le azioni penali abbiano o possono avere in potenza un impatto sul piano dell'Unione ovvero infine quando si ponga una questione di ordine generale riguardante la realizzazione degli obiettivi di Eurojust.

Il collegio interviene anche quando: si pone un problema generale riguardante la realizzazione dei suoi obiettivi operativi; adotta il bilancio annuale di Eurojust (la decisione è adottata a maggioranza dei due terzi dei suoi membri); adotta il documento di programmazione o la relazione annuale di Eurojust (la decisione è adottata a maggioranza dei due terzi dei suoi membri); elegge o revoca il presidente e i vicepresidenti; nomina il direttore amministrativo o, se del caso, ne proroga il mandato o lo rimuove dall'incarico; adotta gli accordi di lavoro; adotta norme per la prevenzione e la gestione dei conflitti di interesse in relazione ai suoi membri, anche con riferimento alla loro dichiarazione di interessi; adotta relazioni, documenti programmatici, orientamenti destinati alle autorità nazionali e pareri riguardanti l'attività operativa di Eurojust, ogniqualevolta tali documenti siano di natura strategica; nomina magistrati di collegamento; adotta qualsiasi altra decisione non espressamente attribuita al comitato esecutivo dal regolamento o che esula dalla responsabilità del direttore amministrativo.

Eurojust agisce inoltre tramite il collegio quando: fornisce pareri a Europol sulla base delle analisi da questo sviluppate; fornisce un sostegno logistico, compresa l'assistenza per la traduzione, l'interpretazione e l'organizzazione di riunioni di coordinamento; formula un parere scritto, **qualora due o più Stati membri non concordino** su chi debba avviare un'indagine o un'azione penale; su richiesta di un'autorità competente, o di propria iniziativa, formula un parere scritto sul **ripetersi del rifiuto o delle difficoltà a eseguire richieste e decisioni di cooperazione giudiziaria**, anche con riferimento alle richieste e alle decisioni che si basano sugli strumenti che applicano il principio del riconoscimento reciproco, purché non sia stato possibile risolvere la questione con il comune accordo delle autorità nazionali competenti o con l'intervento dei membri nazionali interessati.

Trattamento dei dati personali da parte di Eurojust

Il regolamento (UE) 2018/1727 ha introdotto regole che, nell'istituzione di Eurojust, tengono conto delle norme sulla protezione dei dati per le istituzioni e le agenzie dell'Ue stabilite nel [regolamento \(UE\) 2018/1725](#) del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2018, sulla tutela delle persone fisiche in relazione al trattamento dei dati personali da parte delle istituzioni, degli organi e degli organismi dell'Unione e sulla libera circolazione di tali dati.

Gli **Stati membri** sono responsabili dell'esattezza dei dati da essi trasferiti a Eurojust e trattati senza modifiche da parte di Eurojust, dell'aggiornamento di tali dati e della liceità del loro trasferimento a Eurojust.

Da parte sua, **Eurojust** ha la responsabilità di garantire l'esattezza dei dati ricevuti da altri fornitori o risultanti da analisi o dalla raccolta di dati dello stesso Eurojust e del loro aggiornamento. Eurojust deve inoltre assicurare che i dati siano trattati in modo lecito e corretto e siano raccolti e trattati per finalità determinate.

L'interessato che desideri esercitare il **diritto di accesso**, di cui all'articolo 80 del regolamento (UE) 2018/1725, ai dati personali operativi che lo riguardano trattati da Eurojust può presentare domanda a Eurojust o all'autorità di vigilanza nazionale nello Stato membro di sua scelta.

Valutazione delle attività di Eurojust

Per quanto concerne il **controllo democratico** delle attività di Eurojust, il regolamento istitutivo dispone che le sue attività vengano sottoposte a valutazione congiunta da parte del **Parlamento europeo** e dei **parlamenti nazionali**.

Più nel dettaglio, l'articolo 67 del regolamento, sul coinvolgimento delle istituzioni dell'Unione e dei parlamenti nazionali, dispone che:

- Eurojust trasmetta **la sua relazione annuale al Parlamento europeo, al Consiglio e ai parlamenti nazionali**, che possono formulare osservazioni e conclusioni;
- al momento della sua elezione, il **neoeletto presidente di Eurojust** sia invitato a rendere una dichiarazione dinanzi alla Commissione o alle Commissioni competenti del Parlamento europeo e a rispondere alle domande dei membri di tali Commissioni;
- il **presidente di Eurojust** compaia nell'ambito di una **riunione interparlamentare** di Commissione, una volta all'anno, per la **valutazione congiunta** delle attività di Eurojust da parte del Parlamento europeo e dei parlamenti nazionali, per illustrare le sue attività e presentare la sua relazione annuale o altri documenti chiave dell'Agenzia.

Il regolamento specifica che durante le discussioni non deve essere fatto riferimento alcuno, diretto o indiretto, ad azioni concrete adottate in relazione a specifici casi operativi.

Oltre agli altri obblighi di informazione e di consultazione, Eurojust è tenuto a trasmettere al Parlamento europeo e ai parlamenti nazionali, nelle rispettive lingue ufficiali, a titolo informativo:

- i risultati di **studi e progetti strategici** elaborati o commissionati da Eurojust;
- il **documento di programmazione** contenente la programmazione annuale e pluriennale (che il collegio adotta entro il 30 novembre di ogni anno);
- gli **accordi di lavoro** conclusi con terzi.

Attività di Eurojust

L'Agenzia conta 270 dipendenti; suo attuale direttore amministrativo è Evert van Walsum.

Per lo svolgimento delle sue attività, Eurojust ha concluso accordi di collaborazione con numerosi paesi extra-Ue, con altre [istituzioni](#), agenzie e *partner* europei e organizzazioni internazionali, fra cui: la Procura europea - [Eppo](#), [l'Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione nell'attività di contrasto \(Europol\)](#), [l'Ufficio europeo per la lotta antifrode \(Olaf\)](#), [l'Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera \(Frontex\)](#), l'Agenzia europea per la gestione operativa dei sistemi IT su larga scala nello spazio di libertà, sicurezza e giustizia ([eu-LISA](#)), [l'Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze \(Oedt\)](#), [l'Agenzia dell'Unione europea per la formazione delle autorità di contrasto \(Cepol\)](#), la [Rete europea di formazione giudiziaria \(Ejtn\)](#), [l'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali \(Fra\)](#), l'Ufficio delle Nazioni Unite per il controllo della droga e la prevenzione del crimine ([Unodc](#)), [l'Interpol](#), [l'Organizzazione mondiale delle dogane \(Omd\)](#).

Eurojust ospita i segretariati della [Rete giudiziaria europea](#), della [Rete delle squadre investigative comuni](#) e della [Rete per l'accertamento e il perseguimento del genocidio](#), dei crimini contro l'umanità e dei crimini di guerra (Rete Genocidio).

Inoltre, nel settembre 2019 Eurojust ha istituito un **registro giudiziario antiterrorismo** (*Counter-Terrorism Register*, Ctr) con il fine di rendere le indagini più celeri ed efficaci, e quindi migliorare la sicurezza per i cittadini. Il registro è stato istituito, sulla base della [decisione 2005/671/GAI](#) del Consiglio, con il sostegno della Commissione europea, della Commissione speciale sul terrorismo del Parlamento europeo e del Coordinatore antiterrorismo dell'Ue. Il Ctr è una banca dati a livello dell'Ue che centralizza le principali informazioni giudiziarie per stabilire collegamenti nei procedimenti contro persone sospettate di reati

terroristici. Gestito da Eurojust 24 ore su 24, fornisce un sostegno proattivo alle autorità giudiziarie nazionali.

La Relazione annuale sulle attività svolte

Eurojust ha presentato il 24 maggio 2023 la [Relazione annuale 2022](#) e, il 30 giugno 2023, il [Rapporto annuale sulle attività consolidate di Eurojust per il 2022](#).

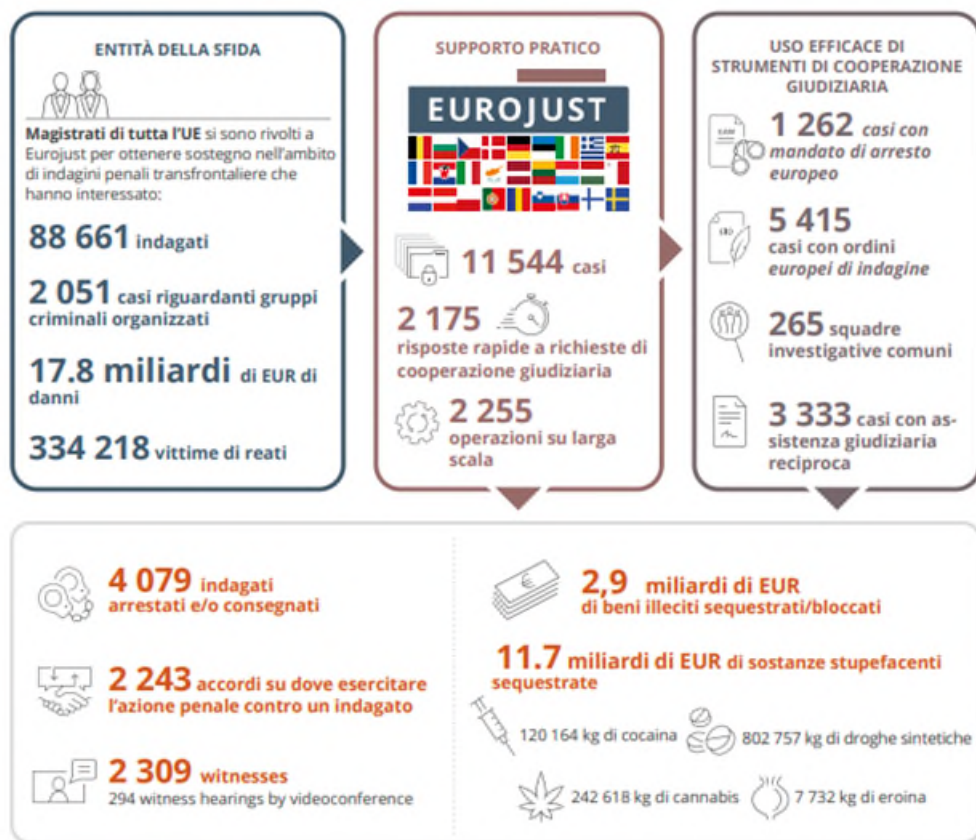
La relazione annuale evidenzia che, anche se nel 2022 il lavoro di Eurojust si è concentrato in modo particolare sul sostegno alla risposta giudiziaria degli Stati membri e dei partner alla guerra in **Ucraina**, l’Agenzia ha continuato a svolgere pienamente il suo mandato che consiste nella **lotta contro le forme gravi di criminalità transfrontaliera**.

Eurojust ha contribuito all’**arresto di oltre 4.000 indagati**, al **sequestro o al congelamento di 3 miliardi di euro di beni di origine illecita** e al **sequestro di sostanze stupefacenti per un valore di quasi 12 miliardi di euro**.

A riprova della “crescente portata della sfida”, la relazione sottolinea che i casi trattati dall’Agenzia nel 2022 hanno interessato un **numero di vittime più del triplo rispetto al 2021**. Inoltre, rispetto all’anno precedente, un numero più che doppio di casi è stato gestito con il supporto di Eurojust per la redazione e l’esecuzione dei **mandati d’arresto europei** (Mae).

Conclude quindi affermando che “questi impressionanti risultati operativi” non sarebbero stati possibili senza la **cooperazione transnazionale fra le autorità giudiziarie agevolata da Eurojust**, in stretta collaborazione con tutti gli attori della catena della giustizia penale.

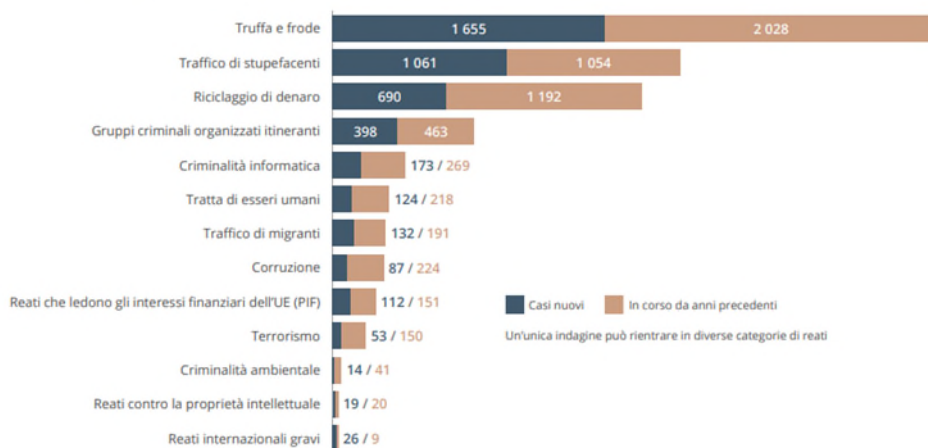
#JusticeDone- Risultati operativi (*) nel 2022



Nel 2022 Eurojust ha trattato **più di 11.500 casi in 13 categorie di forme gravi di criminalità transfrontaliera**, che vanno dalla tratta di esseri umani e dal traffico di stupefacenti al terrorismo e alla criminalità informatica. Le tre **tipologie principali di reato** gestite dall'Agenzia nel 2022 hanno continuato a essere **la truffa e la frode, il traffico di droga e il riciclaggio di denaro**⁵.

⁵ Più della metà di tutti i casi ai quali Eurojust ha lavorato nel 2022 riguardava una di queste tipologie di reati. In totale, oltre 3.500 casi si sono concentrati sui reati di truffa e frode, mentre poco più di 2.000 casi hanno riguardato il traffico di stupefacenti e quasi altri 2.000 il riciclaggio di denaro. Tutti gli Stati membri dell'Ue sono stati coinvolti in casi internazionali di riciclaggio di denaro segnalati a Eurojust negli ultimi sei anni; di questi, l'Italia, la Francia, la Spagna, la Germania e i Paesi Bassi si sono occupati del maggior numero di casi.

Panoramica dei casi segnalati a Eurojust per tipologia di reato nel 2022



La relazione riferisce inoltre che nel 2022 Eurojust ha contribuito a rendere giustizia a oltre **300.000 vittime** di tutte le forme gravi di criminalità transfrontaliera, ancorando la dimensione dei diritti delle vittime a tutte le proprie attività operative. L'Agenzia ha continuato a partecipare alla [piattaforma dell'Ue per i diritti delle vittime](#), a scambiare buone prassi e a promuovere la cooperazione con il [coordinatore della Commissione europea per i diritti delle vittime](#) e con la [rete europea sui diritti delle vittime](#). A livello politico, Eurojust è stata invitata a suggerire modifiche alla [direttiva sui diritti delle vittime](#). L'Agenzia ha sottolineato che le indagini transfrontaliere aggravano il rischio di violazione dei diritti procedurali delle vittime e, principalmente ma non esclusivamente, il rischio di vittimizzazione secondaria. Invita quindi le autorità nazionali a segnalare tempestivamente all'Agenzia i casi con vittime, al fine di ridurre al minimo i rischi transfrontalieri spesso connessi a tali casi.

Eurojust dirige congiuntamente diverse azioni operative nell'ambito di [Empact \(European Multidisciplinary Platform Against Criminal Threats\)](#)⁶, fra cui il **piano d'azione operativo sulle reti criminali ad alto rischio**. A causa della policriminalità associata alle reti criminali ad alto rischio, il piano d'azione affronta un'ampia gamma di tipi di reati e, per la prima volta nell'ambito di Empact, la magistratura è alla guida di azioni operative. In tale contesto, la relazione riferisce che, nel maggio 2022, si è svolta una riunione di avvio dell'[azione operativa](#) dedicata alla 'Ndrangheta e alla mafia siciliana, guidata congiuntamente da Eurojust e dalla Direzione nazionale antimafia e antiterrorismo italiana. Un risultato della riunione è stata l'adozione di linee guida comuni su

⁶ Empact è lo strumento chiave dell'Ue per identificare, definire e affrontare le principali minacce poste all'Unione dalla criminalità organizzata e dalle forme gravi di criminalità internazionale. Nel 2010 l'Ue ha istituito l'*EU Policy Cycle for organised and serious international crime* (Ciclo politico dell'Ue per la criminalità organizzata e le forme gravi di criminalità internazionale), un ciclo quadriennale finalizzato ad assicurare maggiore continuità ed efficacia nella lotta contro le forme gravi di criminalità internazionale e organizzata. Nel 2021, il Consiglio dell'Unione europea ha reso permanente l'*EU Policy Cycle* e ha stabilito le [priorità dell'Ue per il periodo 2022-2025](#).

come condividere le informazioni operative fra le autorità giudiziarie e le autorità di contrasto di tutto il mondo quando si occupano di reti criminali ad alto rischio.

Si segnala infine che il **traffico di migranti** è considerata una delle attività criminali transfrontaliere in **più rapida espansione** e che, in quanto tale, richiede una risposta globale, multidisciplinare e transnazionale. Nel corso del 2022, Eurojust ha continuato a portare avanti la tabella di marcia per l'attuazione del [Piano d'azione rinnovato dell'UE contro il traffico di migranti \(2021-2025\)](#), adottato dal suo collegio nel dicembre 2021. La Commissione europea ha sottolineato la necessità di combattere il traffico di migranti attraverso la cooperazione fra le autorità giudiziarie e di contrasto e di rafforzare la cooperazione con i Paesi partner e le organizzazioni internazionali. Nella relazione si evidenzia che, attraverso tale piano d'azione rinnovato, nel corso del 2022 Eurojust ha intensificato la sua partecipazione a Empact e rafforzato la **cooperazione con i Paesi terzi nel settore del traffico di migranti**. Nel settembre 2022 Eurojust ha inoltre aderito alla **task force congiunta di collegamento sul traffico di migranti e sulla tratta di esseri umani**, avviata dal Consiglio e sostenuta dal Centro europeo contro il traffico di migranti di Europol. La *task force* dovrebbe consentire agli operatori giudiziari e alle autorità di contrasto di collaborare più strettamente per individuare le reti, definire le priorità, preparare ed eseguire le operazioni transfrontaliere.

SESSIONE II – INIZIATIVE DI EUROJUST CONNESSE ALLA GUERRA IN UCRAINA

Il 27 giugno 2016 Eurojust ha concluso un **accordo di cooperazione con l'Ucraina**. Conformemente a tale accordo, l'Ucraina ha distaccato un magistrato di collegamento presso Eurojust per facilitare la cooperazione tra Eurojust e l'Ucraina.

La relazione annuale di Eurojust riferisce che, al momento della sua stesura, dal momento dell'invasione russa dell'Ucraina, iniziata il 24 febbraio 2022, sono in corso indagini in oltre 20 Paesi, fra cui 16 Stati membri dell'Ue.

Il 7 marzo 2022 Eurojust ha pubblicato una [dichiarazione congiunta](#), insieme alle altre otto agenzie dell'Ue che si occupano di giustizia e affari interni⁷, in cui si afferma il sostegno all'Ucraina e al suo popolo.

Inoltre, dopo sei giorni dall'inizio della guerra, Eurojust ha organizzato una riunione di coordinamento su richiesta delle **autorità nazionali lituane, polacche e ucraine**, cui ha fatto seguito l'istituzione di una [squadra investigativa congiunta](#) che ha coinvolto le autorità nazionali dei tre Paesi - cui successivamente si sono aggiunte **Estonia, Lettonia, Slovacchia e Romania** - con il supporto di Eurojust e del segretariato della rete delle [squadre investigative comuni](#) (Sic).

Oltre al suo sostegno alla squadra investigativa comune sui presunti crimini internazionali fondamentali commessi in Ucraina, Eurojust ha svolto un ruolo su vari fronti:

- ha creato uno strumento per raccogliere e analizzare le prove di tali crimini. La modifica del regolamento di Eurojust ha consentito all'Agenzia di istituire una nuova **banca dati delle prove dei crimini internazionali fondamentali** (Ciced), ossia **genocidio, crimini contro l'umanità e crimini di guerra**;
- ha fornito supporto alla *task force “Freeze and Seize”* (congelamento e sequestro) della Commissione europea⁸. In particolare, Eurojust coordina l'**attuazione delle sanzioni** dell'Unione da parte degli Stati membri mediante il diritto penale tramite:

⁷ L'Istituto europeo per l'uguaglianza di genere (EIGE), l'Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze (OEDT), l'Agenzia dell'Unione europea per l'asilo (EUAA), l'Agenzia dell'Unione europea per la gestione operativa dei sistemi IT su larga scala nello spazio di libertà, sicurezza e giustizia (eu-LISA), l'Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione nell'applicazione della legge (Europol), l'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali (FRA), l'Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera (Frontex) e l'Agenzia dell'Unione europea per la formazione delle forze dell'ordine (CEPOL).

⁸ La *task force* è stata istituita dalla Commissione europea. Si riunisce periodicamente per garantire un migliore coordinamento dell'applicazione delle [sanzioni dell'Ue](#) nei confronti di imprese e cittadini russi e bielorusi. Uno degli obiettivi della *task force* consiste nell'esaminare i legami fra beni appartenenti a persone alle quali si applicano le sanzioni dell'Ue e attività criminali. In tale contesto, la *task force* ha chiesto a tutti gli Stati membri di condividere le informazioni relative ai beni congelati nelle rispettive giurisdizioni.

- il controllo incrociato fra l'elenco delle persone e delle società sanzionate dall'Unione europea e i dati di Eurojust sui casi esistenti trattati dall'Agenzia;
 - la raccolta di informazioni pertinenti a livello nazionale su indagini passate e in corso relative a persone e società inserite nell'elenco delle sanzioni al fine di facilitare i procedimenti penali, portando in ultima analisi alla confisca dei beni;`
 - la mappatura degli ostacoli giuridici e pratici che possono impedire la confisca dei beni posseduti o controllati dalle persone e dalle società inserite nell'elenco;
 - la partecipazione all'operazione Oscar, istituita dall'Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione nell'attività di contrasto (Europol), per sostenere il congelamento dei beni di origine illecita di proprietà di persone ed entità sottoposte a sanzioni dell'Ue;
- su richiesta della Commissione europea, ha convenuto di sostenere un **Centro internazionale per il perseguimento del crimine di aggressione (Icpa)**;
 - insieme alla Procura generale ucraina, è copresidente del flusso di lavoro sulle indagini nazionali che si svolge all'interno del **Gruppo di dialogo sulla responsabilità per i crimini in Ucraina**, istituito in occasione della conferenza "[Uniti per la giustizia](#)", tenutasi a Leopoli nel marzo 2023.

Il regolamento (UE) 2022/838

Le procure di diversi Stati membri e dell'Ucraina hanno avviato indagini in merito agli eventi in Ucraina, avvalendosi anche del sostegno di Eurojust. Un'indagine sulla situazione in Ucraina è stata avviata anche dalla **Corte penale internazionale (Cpi)**, la quale, a norma dello Statuto di Roma del 17 luglio 1998, può esercitare il suo potere giurisdizionale sulle persone responsabili dei più gravi crimini di portata internazionale; la giurisdizione della Cpi è complementare alle giurisdizioni penali nazionali.

In occasione del Consiglio "Giustizia e affari interni" del 4 marzo 2022, i ministri hanno accolto con favore la decisione adottata da tutti gli Stati membri di deferire collettivamente la situazione in Ucraina alla Corte penale internazionale ai sensi dell'articolo 14, paragrafo 1, dello Statuto di Roma, al fine di accelerare l'avvio delle indagini da parte del procuratore della Cpi.

Sono inoltre state accolte positivamente le misure adottate da alcuni Stati membri a favore della raccolta di prove, in particolare a margine dell'accoglienza dei rifugiati provenienti dall'Ucraina. I ministri hanno ribadito collettivamente il

loro sostegno all'azione della Corte penale internazionale ed Eurojust è stata incoraggiata a esercitare pienamente il suo ruolo di coordinamento e a sostenere, per quanto necessario, il procuratore della Corte penale internazionale nello svolgimento dei suoi compiti.

Oltre all'indagine svolta dal procuratore della Corte penale internazionale, anche il procuratore generale dell'Ucraina ha aperto un'indagine e le autorità di diversi Stati membri hanno avviato indagini nazionali.

Per contribuire a far sì che gli autori dei crimini commessi in Ucraina rispondano delle loro azioni, è stato adottato il [regolamento \(UE\) 2022/838](#) del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2022, che ha modificato il regolamento (UE) 2018/1727 per quanto riguarda **la preservazione, l'analisi e la conservazione presso Eurojust delle prove relative a genocidio, crimini contro l'umanità, crimini di guerra e reati connessi.**

Le nuove norme consentono a Eurojust di:

- conservare e preservare le prove relative ai crimini di guerra, fra cui immagini satellitari, fotografie, video, registrazioni audio, profili Dna e impronte digitali;
- elaborare e analizzare tali prove, in stretta cooperazione con Europol, e condividerle con le autorità giudiziarie nazionali e internazionali competenti, compresa la Corte penale internazionale.

- **SESSIONE III – COOPERAZIONE FRA EUROJUST ED EUROPOL.**

Europol

Entrata in funzione nel 1998 sulla base della Convenzione Europol del 1995, e più volte giuridicamente riformata, l’Agenzia dell’Unione europea per la cooperazione nell’attività di contrasto - Europol, con sede a L’Aja (Paesi Bassi), ha attualmente come base giuridica il [regolamento n. 2016/794](#), da ultimo modificato con il [regolamento \(UE\) 2022/991](#). Suo principale compito è assistere le autorità degli Stati membri coinvolte nel contrasto al crimine, fornendo una **piattaforma per lo scambio e l’analisi di informazioni** su una serie di attività criminali gravi e a carattere transnazionale.

Il raggio di azione dell’Agenzia, previsto dall’articolo 88, paragrafo, 1, del Trattato sul funzionamento dell’Ue (Tfue), comprende la prevenzione e la lotta contro la **criminalità grave che interessa due o più Stati membri, il terrorismo e le forme di criminalità che ledono un interesse comune oggetto di una politica dell’Unione.**

In particolare, il quadro giuridico citato specifica le **tipologie di reato** di competenza dell’Agenzia, che sono: terrorismo; criminalità organizzata; traffico di stupefacenti; attività di riciclaggio del denaro; criminalità nel settore delle materie nucleari e radioattive; organizzazione del traffico di migranti; tratta di esseri umani; criminalità connessa al traffico di veicoli rubati; omicidio volontario e lesioni personali gravi; traffico illecito di organi e tessuti umani; rapimento, sequestro e presa di ostaggi; razzismo e xenofobia; rapina e furto aggravato; traffico illecito di beni culturali, compresi gli oggetti d’antiquariato e le opere d’arte; truffe e frodi; reati contro gli interessi finanziari dell’Unione; abuso di informazioni privilegiate e manipolazione del mercato finanziario; racket ed estorsioni; contraffazione e pirateria; falsificazione di atti amministrativi e traffico di documenti falsi; falsificazione di monete e di altri mezzi di pagamento; criminalità informatica; corruzione; traffico illecito di armi, munizioni ed esplosivi; traffico illecito di specie animali protette; traffico illecito di specie e di essenze vegetali protette; criminalità ambientale, compreso l’inquinamento provocato dalle navi; traffico illecito di sostanze ormonali e di altri fattori di crescita; abuso e sfruttamento sessuale, compresi materiale pedopornografico e adescamento di minori per scopi sessuali; genocidio, crimini contro l’umanità e crimini di guerra.

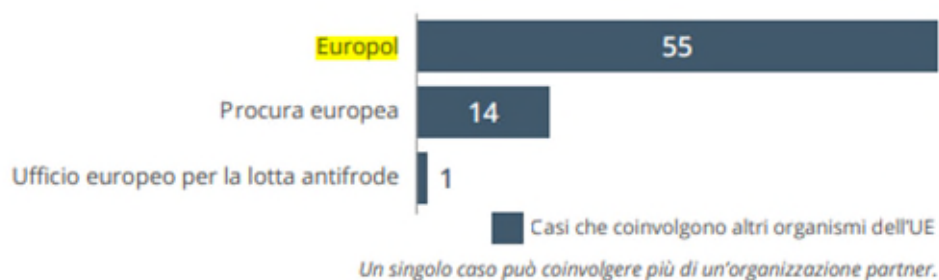
In relazione a queste fattispecie, l’Agenzia funge da:

- 1) centro di **sostegno** per le operazioni di contrasto;
- 2) centro di **informazioni** sulle attività criminali;
- 3) centro di **competenze** in tema di **applicazione della legge.**

Oltre alla raccolta, conservazione, trattamento, analisi e scambio di informazioni, l’Agenzia può sostenere e rafforzare le azioni delle autorità

competenti degli Stati membri svolgendo attività di **coordinamento, organizzazione** e svolgimento di **indagini e azioni operative comuni**. Tuttavia, Europol non applica misure coercitive nello svolgimento dei suoi compiti, trattandosi di competenza esclusiva delle pertinenti autorità nazionali⁹.

Nel corso del 2022, Eurojust ha gestito un numero significativo di casi transfrontalieri con Europol e la Procura europea, nonché un caso con l'Ufficio europeo per la lotta antifrode (*European Anti-Fraud Office – Olaf*).



Eurojust ed Europol hanno proseguito il loro **partenariato operativo e strategico** e hanno collaborato strettamente su 55 casi.

A livello di cooperazione istituzionale, nel gennaio 2022 si è svolta una riunione di alto livello, seguita da una riunione del comitato direttivo nel settembre 2022. I temi trattati hanno investito la **cooperazione sulle squadre investigative comuni (Sic)**, il **sostegno all'Ucraina**, lo **sviluppo di capacità con i Paesi terzi** e la possibilità di **collaborazione nel campo dell'intelligenza artificiale (Ia)**.

Le due agenzie hanno inoltre discusso le novità introdotte dal [regolamento Europol](#) e hanno convenuto di effettuare valutazioni interne sull'attuazione pratica dell'[accordo di cooperazione](#) del 2010 fra le due agenzie.

Dopo una pausa di due anni causata dalla pandemia di Covid-19, Eurojust ed Europol hanno inoltre ripreso il programma di **scambio di personale**; nel dicembre 2022 Eurojust ha ospitato una delegazione di Europol per una giornata porte aperte dedicata a informare il personale di Europol sul lavoro dell'Agenzia e sulle future possibilità di ulteriore collaborazione.

Considerato che entrambe le agenzie sono state create per sostenere gli Stati membri nella lotta contro forme gravi di criminalità organizzata transfrontaliera, le rispettive competenze e funzioni fanno sì che Eurojust e Europol svolgano un ruolo centrale nelle **squadre investigative comuni**.

⁹ Per approfondimenti in merito ai compiti dell'Agenzia, si rimanda alla Nota su atti Ue [n. 8 Europol](#), a cura dell'Ufficio dei rapporti con l'Ue e del Servizio studi del Senato. Cfr. anche i dossier di volta in volta predisposti in occasione delle riunioni del gruppo di controllo parlamentare congiunto su Europol (JPSG), da ultimi i dossier europei [n. 45/DE](#) *13a riunione del Gruppo di controllo parlamentare congiunto su Europol (JPSG) - Bruxelles, 20 e 21 settembre 2023* e [n. 21/DE](#) *12a riunione del Gruppo di controllo parlamentare congiunto su Europol (JPSG) - Stoccolma, 26 e 27 marzo 2023*.

A norma della [decisione quadro del Consiglio, del 13 giugno 2002, relativa alle squadre investigative comuni](#)¹⁰, nonché delle disposizioni della [Convenzione](#) del 2000 relativa all'**assistenza giudiziaria in materia penale fra gli Stati membri dell'Unione europea**, Eurojust ed Europol possono partecipare alle squadre investigative comuni (separatamente o congiuntamente).

Inoltre, l'articolo 6 del sopra citato accordo di cooperazione fra Europol ed Eurojust consente a entrambe le parti congiuntamente, a richiesta di uno o più Stati membri, di partecipare all'istituzione delle squadre investigative comuni, e di fornire assistenza alle autorità giudiziarie e di contrasto nelle **discussioni preliminari** sull'istituzione di tali squadre. Più specificamente, entrambe le agenzie possono fornire un sostegno pratico e assistenza agli Stati membri per favorire l'efficacia operativa (*operational effectiveness*) della squadra.

Per quanto riguarda l'**accesso di Eurojust alle informazioni conservate da Europol**, questo trova fondamento giuridico nell'articolo 21 del [regolamento n. 2016/794](#) (vd. anche il [testo consolidato](#)).

Tale articolo prescrive che Europol adotti tutte le misure opportune affinché Eurojust, e l'Ufficio per la lotta antifrode (Olaf), abbiano accesso indiretto ai dati a sua disposizione, in base a un sistema di **riscontro positivo o negativo** (*hit/no hit*). In caso di riscontro positivo, Europol deve avviare una procedura tramite cui l'informazione che lo ha generato potrà essere condivisa, conformemente alla decisione del fornitore dell'informazione a Europol e solo nella misura in cui i dati che lo hanno generato siano necessari per lo svolgimento dei compiti di Eurojust o dell'Olaf.

Il medesimo articolo 21 prevede inoltre che Europol ed Eurojust possono concludere un accordo di lavoro che garantisca, in modo reciproco e nell'ambito dei rispettivi mandati, l'accesso a tutte le informazioni che sono state fornite per il fine specificato all'articolo 18, paragrafo 2, lettera a).

In base all'art. 18, par. 2, lettera a), i **dati personali** possono essere trattati a fini di controlli incrociati diretti a **identificare collegamenti** o altri nessi pertinenti fra informazioni concernenti:

- persone sospettate di aver commesso un reato di competenza di Europol o di avervi partecipato, o che sono state condannate per un tale reato;
- persone riguardo alle quali vi siano indicazioni concrete o ragionevoli motivi per ritenere che possano commettere reati di competenza di Europol.

Il regolamento indica tuttavia che dovrà essere fatto salvo il diritto degli Stati membri, degli organismi dell'Unione, dei Paesi terzi e delle organizzazioni internazionali di indicare **limitazioni di accesso o di uso** di tali dati. Inoltre le interrogazioni saranno permesse solo previa comunicazione da parte di Eurojust dei membri nazionali, supplenti e assistenti e dei membri del suo personale autorizzati ad effettuare tali interrogazioni.

¹⁰ Cfr. la [versione consolidata](#).

L'articolo 21 stabilisce infine che.

- se durante il trattamento delle informazioni da parte di Europol in relazione a una singola indagine, Europol o uno Stato membro ravvisi il **bisogno di coordinamento, cooperazione o sostegno** ai sensi del mandato di Eurojust, Europol deve informare quest'ultima e avviare la procedura di condivisione delle informazioni, conformemente alla decisione dello Stato membro che le ha fornite. In tal caso Eurojust dovrà a sua volta consultarsi con Europol;

- Europol, Eurojust e l'Olaf sono tenute a informarsi reciprocamente laddove, dopo la consultazione dei rispettivi dati o in seguito a un riscontro positivo, vi siano indicazioni secondo cui i **dati possono essere errati o in contrasto con altri dati**.